



Città di Bolzano  
Stadt Bozen

L'Assessore alle Politiche Sociali, al Tempo libero e allo Sport  
Der Stadtrat für Soziales, Freizeit und Sport

Bolzano, 04.11.2024

Al Gruppo Consiliare  
LA CIVICA PER BOLZANO Oltre-Weiter  
Cons. Barbara Pegoraro

Al Sindaco  
Dott. Renzo Caramaschi

Al Presidente del Consiglio  
Dott. Christoph Buratti

LORO SEDI

### **INTERROGAZIONE N. 75/2024 "PERSONE/NUCLEI ACCOLTI IN EMERGENZA IN STRUTTURE ALBERGHIERE"**

Con riferimento al quesito posto, si riportano di seguito le seguenti considerazioni e chiarimenti:

1) Nelle strutture alberghiere, in situazioni di emergenza, vengono ospitati nuclei composti da un genitore e minori. L'obiettivo di tale intervento è, infatti, la tutela e la messa in sicurezza dei minori. Di norma, il collocamento delle famiglie avviene poco dopo il loro arrivo sul territorio, durante la fase iniziale e nei primi mesi della procedura di richiesta di asilo. Al 30 settembre 2024 erano complessivamente collocate 151 persone, di cui 52 nuclei e 3 donne singole. Alla medesima data dell'anno precedente, erano 101 persone (30 famiglie e due donne singole). Paesi di provenienza dei nuclei familiari:

- Camerun: 1
- Perù: 20
- Nigeria: 4
- Albania: 1
- Cuba: 1
- Costa d'Avorio: 1
- Iraq: 8
- Tunisia: 1
- Iran: 1
- Marocco: 1
- Afghanistan: 2
- Azerbaijan: 1
- Kosovo: 2
- Colombia: 2
- Georgia: 2
- Armenia: 1
- Macedonia: 1
- Pakistan: 2

Ove possibile, i nuclei vengono trasferiti nelle strutture di emergenza o nei centri di accoglienza straordinaria (CAS), se rientrano nelle quote ministeriali. Attualmente, sono ca. 50 persone in attesa di entrare nei CAS. Tuttavia, i posti disponibili presso idonee strutture di accoglienza per nuclei familiari sono estremamente ridotti. Inoltre, per le persone e famiglie arrivate sul territorio più di recente (dopo giugno 2024), deve ancora essere formalizzata al

Commissariato del Governo la richiesta di inserimento nei CAS, che avviene in accordo e su indicazione del Commissariato del Governo e della PAB.

A questi si aggiungono 11 persone provenienti dall'Ucraina al 30 settembre 2024, anche loro in attesa di entrare in un CAS.

Le strutture ospitanti sono:

- Hotel Ariston
- Hotel Asterix
- B-House
- Hotel Chrys
- Stay Cooper Bolzano

2) Al 30 settembre 2024 erano collocate 52 famiglie e 3 donne singole di cui due in gravidanza e una persona con disabilità.

Composizione dei nuclei familiari:

- 30% delle famiglie con un minore
- 50% delle famiglie con due minori
- 10% delle famiglie con tre minori
- 10% delle famiglie con > di tre minori

Le 11 persone provenienti dall'Ucraina sono un nucleo da 4 persone, un nucleo da 3, uno da 2 e due persone singole.

3) Al 30 settembre 2024, erano presenti 92 minori di età compresa tra 0 e 18 anni, di cui 56 risultavano iscritti nei vari istituti scolastici in base all'età. I minori in obbligo formativo vengono iscritti tempestivamente nei percorsi di istruzione, grazie a una stretta collaborazione con i centri linguistici della Provincia.

4) 5) Con tutte le persone adulte è stato perseguito come primo e principale obiettivo principale l'apprendimento della lingua italiana o tedesca. Questo è stato realizzato attraverso la partecipazione a corsi, organizzati sia dalle scuole di lingua presenti sul territorio che da associazioni del privato sociale che offrono tali opportunità. Tuttavia, alcune persone, a causa di condizioni di vulnerabilità psicofisica o per essere neomamme, non hanno potuto beneficiare di questi percorsi fin dall'inizio della progettualità sociale. Per tutti i nuclei, compreso il padre, vengono realizzati progetti individualizzati che non si limitano agli interventi indifferibili e urgenti, come quelli di tipo sanitario, ma puntano anche a sviluppare iniziative a lungo termine. Questi progetti mirano ad aiutare le famiglie a uscire dalla condizione di emarginazione e disagio. Inoltre, ASSB ha attivato e sta attivando collaborazioni con enti del territorio per garantire un supporto efficace all'inserimento lavorativo e promuovere attività formative che possano migliorare le competenze e le abilità delle persone, favorendo così la loro autonomia e integrazione sociale. Per quanto riguarda le attività lavorative, molti dei nuclei accolti sono richiedenti protezione internazionale e devono attendere 60 giorni dalla formalizzazione della loro richiesta per poter iniziare a lavorare. A coloro che possedevano i requisiti, sono stati offerti percorsi di accompagnamento al mondo del lavoro. Tali possibilità sono state implementate anche attraverso diverse progettualità, tra cui il progetto HNT0 di Bolzano.

6) La spesa media giornaliera a persona, che si attesta sui 60 euro. L'importo individuale può variare in base alla tipologia di stanza occupata. La spesa viene coperta da fondi provinciali.

Cordiali saluti

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, AL TEMPO LIBERO E ALLO SPORT

*Avv. Juri Andriollo*

firmato digitalmente